
◊ Il Contenitore ◊

Volume 6, numero 2 (51) Periodico ad uso interno a cura dei giovani della parrocchia San Giovanni Battista di Fezzano - Marzo 2002

URLANDO ALLA VITA



Sono trascorsi sei stupendi e lunghi anni dal giorno in cui, nella mia testolina, il congegno del volontariato si è messo in funzione. Come in una particolare altalena, ho dondolato la mia anima tra difficoltà ed entusiasmo, con l'intento di creare un messaggio positivo, forte, deciso, una speranza concreta che servisse realmente a testimoniare un "qualcosa"; un principio che si trasforma in parola, che da parola s'evolve in azione, per poi scaturire in un semplice gesto d'amore: l'ideale alternativa allo schiaffo morale, per me, è una dolce e concreta carezza. Da sempre, con questo movimento di solidarietà che ruota attorno alle calde pagine del nostro "Contenitore", si è cercato di seminare nel sempre fertile campo della società con onestà, sofferenza e trasparenza, anche quando i "sapienti" meteorologi prevedevano rigidi inverni... ma, come

sapete bene, per far fiorire la natura, bastano anche solo pochi muschi e licheni in mezzo a del ghiaccio. Niente spaventapasseri per i corvi, ma da mangiare anche per loro... anche un corvo può volare, non dimentichiamolo! A questo punto qualcheduno avrebbe già in tasca la soluzione per me, circoscrivendo le mie parole in una definizione... "Buonista"... anzi "Esageratamente buonista"...

Che bello oggi, finalmente, dopo sei anni, aprire la finestra di casa mia e scorgere un sole particolare, un astro luminoso che perfora le barricate dell'indifferenza, una luce talmente forte che culla la mia vita e la vita di tante altre persone. Oggi mi sveglio consapevole d'aiutare **CONCRETAMENTE** altra gente, di riuscire a regalare speranza e vita ad altri uomini. Rispondere, e senza alcun orgoglio, alla definizione poco più sopra riportata, con un'azione concreta e veritiera.

Ecco cos'è "MISSIONE BUONAVITA", ecco perché questo nome, da molti ricordato come un mio saluto, è stato scelto per rappresentare il nostro più bel progetto umanitario di sempre... "BUONAVITA!" un'idea trasformata in azione che ha la forma di un cuore pulsante. Quando m'avvicino a questo progetto, molte volte mi trovo spiazzato, osservo con particolare attenzione la sua fattezze e mi sembra incredibilmente infinito e quando la semplicità riesce a fare "imponenti" cose, vuol dire che si è sulla buona strada, sì, cavoli, sulla buona strada! M'accorgo come è comodo bombardare la gente con frasi ipocrita... "Il mondo non si può cambiare!"... minando freschi entusiasmi che come fiori in primavera sbocciano tra le giovani speranze dei ragazzi. Ma il sudore serve per innaffiare la verità, ed oggi, **GRAZIE AL VOSTRO CREDERE IN NOI**, il risultato lo avete davanti ai vostri occhi. Oggi mi sento bene, oggi mi sembra d'avere acquisito tutti quegli attributi che l'essere umano rivendica sugli animali... oggi sono un uomo che respira a pieni polmoni che **INSIEME** al altri **UOMINI** ha costruito un'oasi importante, per testimoniare tutto "quel contrario" che persone di comodo vogliono farci credere, soprattutto a noi ragazzi, per riuscire nei propri interessi. Vedere le foto di questi bimbi brasiliani, pensare alla contentezza di quelli "fezzanotti" nel poterli osservare con sorpresa, i disegni di entrambi, la ristrutturazione di un locale situato nel centro delle favelas brasiliane, un luogo che sta già dando lavoro, speranza, cultura, divertimento... **NOI** siamo anche questo. Se penso a Riccardo (il ragazzo nella foto qui sopra insieme ai bambini dell'asilo delle favelas brasiliane), mi viene in mente un eroe, mentre tanta gente, qui da noi, considera come eroi dei ragazzi che semplicemente s'adoperano per gli altri... cavolo, lui sì che è un eroe, un silenzioso eroe e per questo ancor più eroe di altri, un eroe che non ha niente da invidiare a Superman... stiamo volando gente... e come ho scritto da qualche parte che presto ritroverete... "Oggi è troppo facile diventare un eroe, perché è quasi impossibile essere UOMO!"... "Se amare è un reato, sono un eterno fuorilegge"... e infine aggiungo, anche se sa di banale, una celebre frase di Sylvester Stallone da lui decantata in un celebre film... "SE IO POSSO CAMBIARE, SE NOI POSSIAMO CAMBIARE, ALLORA TUTTO IL MONDO PUO' CAMBIARE!"... storcete il naso voi sapienti "catalogatori", con biechi sorrisi aggiungete definizione, mai come oggi, però, tutti noi in coro vi risponderemo... **BUONAVITA!!!**

Emiliano Finistrella

MISSIONE BUONAVITA!

SOPRATTUTTO, IL NOSTRO MONDO...

Come sempre con un poco di ritardo ECCOMI QUA !!

Come prima cosa mi sento in obbligo di RINGRAZIARE tutte quelle persone che hanno collaborato a sostenere la ristrutturazione delle sale per poter svolgere meglio le nostre attività!!!

Come alcuni di voi già sanno, noi siamo l'Organizzazione Non Governativa "PROJETO LIBERTADE" e operiamo in Brasile nella zona ovest della città di Rio De Janeiro (una delle aree periferiche più popolate e povere della città!!).

La caratteristica principale della nostra organizzazione è che le persone che vi operano fanno parte del contesto socio-economico di questa regione, i quali, motivati dalla necessità di migliori condizioni di vita per le proprie comunità, sviluppano attività comunitarie allettando la società brasiliana e mondiale, mostrando le potenzialità di questa popolazione, che è sempre più messa da parte, soprattutto agli occhi dei poteri Pubblici e privati, i quali vedono i cittadini solamente come fonte di sfruttamento e di lucro, svalorizzandoli da un punto di vista umano, politico, sociale, culturale ed economico.

Il vostro gruppo e le persone che hanno partecipato alla "campagna" per ottenere i fondi per poter ristrutturare le nostre sale, sono un tassello fondamentale del nostro operato, infatti noi non vi vediamo come semplici finanziatori di un progetto, ma bensì come parte fondamentale ed operativa di questo, sia adesso che in futuro. La nascita del Progetto "Missione Buonavita" infatti è l'esempio di questo interscambio, dove i bambini di un asilo di Fezzano scambiano esperienze ed emozioni con i bambini di un asilo della zona Ovest di Rio de Janeiro; questo, nella mia idea, deve riuscire a coinvolgere non solo i bambini, ma anche le proprie famiglie, cercando di sviluppare tematiche per poter aprire gli occhi e consapevolizzarsi sulle problematiche NORD-SUD del mondo!!

La "Missione Buonavita", "Graças a Deus" (grazie a Dio), è iniziata e sta facendo enormi passi avanti: la ristrutturazione delle sale per noi tutti è una conquista immensa, infatti d'ora in poi avremo un punto dove poter coordinare e svolgere le nostre attività.

Per quanto riguarda l'asilo la novità principale è che domenica una ragazza di qua che lavora nel settore artistico culturale, si è offerta a lavorare in forma totalmente volontaria, un giorno alla settimana, nell'asilo per poter svolgere attività riguardanti la "Missione Buonavita"; insomma il progetto ha assunto già un livello ben pratico e concreto; qua le persone hanno creduto pienamente nell'idea di interscambio e vogliono collaborare per la riuscita del progetto!!!

Per quanto riguarda la ristrutturazione delle sale, stiamo lavorando sotto forma di "Mutirão" una sorta di lavoro comunitario dove ognuno partecipa attraverso le sue conoscenze ed abilità; stiamo lavorando incessantemente per riuscire a poter inaugurare il tutto in marzo e sono convinto che "Il Contenitore" parteciperà all'inaugurazione, se non in forma fisica, in forma virtuale!!!

Concludendo comunque volevo esprimere la mia gioia nel sapere che le persone che credono in un mondo differente aumentano giorno per giorno, ma sono convinto che siamo ancora in pochi e questi pochi devono unire le forze per sensibilizzare le persone oppresse (che sono la maggioranza) in questa lotta per cambiare il NOSTRO MONDO!

*Riccardo Padula
(Rio De Janeiro)*



Copie Ricevute C/C
per le adozioni a distanza
di Ranolpho e Lazaro,
riguardanti il mese di Febbraio.

Un grazie ancora a tutti
coloro che ci aiutano a dare speranze
a questi due splendidi bambini!!!

MISSIONE BUONAVITA!

FEZZANO – RIO DE JANEIRO: UNITI DA UN PONTE CHIAMATO “IL CONTENITORE”

Come preannunciato nel numero scorso, nel cappello scritto nell'articolo: "La voce del cassiere", eccomi pronto a svelarvi la prima grande sorpresa. Andiamo per ordine, torniamo ad ottobre, quando con Emi pensammo di metterci in contatto con Riccardo Padula, il volontario lericino in Brasile. Il nostro intento era quello di confrontare le nostre realtà con le loro. Innanzi tutto serviva l'indirizzo: telefono a Pisa, a mio figlio, mi faccio passare Andrea, lericino amico di Riccardo. Il primo passo è fatto, ho gli indirizzi, sia "classico" che di posta elettronica. Subito prendo carta e penna e scrivo spiegando a Richi le nostre intenzioni e chiedendo la sua collaborazione. Nel caso fosse

Western Union Financial Services, Inc. **WESTERN UNION MONEY TRANSFER**
 Per inviare denaro / To send money *The fastest way to send money worldwide. Il mezzo più rapido per inviare denaro nel mondo.*

Importo in lettere / Amount in words: **425 \$** Importo Amount: **425 \$** N° Ricevuta: **519980**

Beneficiario / pay to: **RICCARDO PADULA** Subordinario / Subagent: **712**

Indirizzo Destinatario / Recipient's address: **BRASILE** Numero operatore / Operator number: **288**

Mittente / Sender's name: **GIANLUIGI REBOA** Numero carta Western Union / Western Union card number: **51936383754**

Indirizzo del Mittente / Sender's address: **Via G. Galvani, Fezzano** Data e ora di invio / Sent time and date: **29-01-02**

Luogo e data di nascita del Mittente / Sender's birth place and date: **SP 12-09-50** Numero di controllo del trasferimento / Money transfer control number: **51936383754**

Doc. id: **61201 PP** Importo / Amount: **576,96**

Importo totale ricevuto / Total amount received: **549,96**

Trasferimenti esteri in valuta fissa / Fixed currency foreign transfers: **1**

OMNIA FINANZIARIA s.r.l. - Ministero WESTERN UNION in Italia Via del Ponte, 37/B - 37135 VERONA
 Cod. Fiscale P. IVA 0276373223 - Aut. Conc. n. 29020 - Tel. 045 8261811 - Fax 045 264934

d'accordo gli invio l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) di Emi (per me il computer è ancora fantascienza). Per la nostra immensa gioia non tardò ad arrivare la prima di una lunga serie di e-mail. Naturalmente a seguito della più completa disponibilità e collaborazione del nuovo amico lericino.

Come leggerete in questo numero, grazie alla vitale collaborazione della grande amica Ro, maestra d'asilo, e della sua collega signora Florens, ha già avuto inizio il primo scambio tra le due scuole materne (Rio de Janeiro/Fezzano), con l'invio dei disegni e di un rullino fotografico che ho fatto sviluppare. Speriamo di poter inviare presto anche le foto ed i disegni dei nostri. La Ro mi ha nominato "fotografo ufficiale"... speriamo bene!

Inoltre Riccardo ci ha spiegato che erano in attesa di una conferma da parte delle ferrovie locali per l'utilizzo di un loro locale non più usato da tempo nel quale avrebbero potuto riunirsi per meglio svolgere le loro principali attività che sono: "formazione professionale – attività artistiche – accesso alle informazioni – osservatorio sulle problematiche locali". Avuta la conferma, per loro nacque il primo problema: dove reperire il denaro necessario per la ristrutturazione. La mano d'opera, tra i volontari non manca, come fare per l'acquisto dei materiali? Grazie al valido aiuto che tutti voi sostenitori ci date ci siamo permessi di chiedere a Richi di valutare e comunicarci il valore della somma occorrente: DUE MILIONI, fu la risposta. Bene, rispondemmo noi, non cercarli altrove,osterremo noi il progetto. Così il 29/01/02 inviai il primo milione che Riccardo, dopo poco, ricevette in dollari, per l'esattezza 425 (vedi copia ricevuta inserita in questa pagina in alto a destra).

Da quel giorno ebbe così inizio questa nuova iniziativa che abbiamo chiamato: "MISSIONE BUONAVITA", impegnandoci, tramite "Il Contenitore", a rimanere in contatto con loro che si stanno prodigando per aiutare due delle tre classi sociali esistenti in quel luogo. Quali sono le tre classi sociali? Trascrivo ciò che Ricki ci ha scritto: "la ricchezza (nella maggior parte dei casi spropositata), "la povertà" e la "miseria". Le ultime due occupano il 90% della popolazione locale". Non voglio dilungarmi ulteriormente, vi terremo informati sull'evolversi di questa "missione" sicuro, anche questa volta, della vostra collaborazione.

Gian Luigi Reboa

CI SIAMO NOI... CI SONO LORO

A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO

MISSIONE BUONAVITA!



LUCA: Sono arrivate le foto dei nostri amici brasiliani... quelle per il progetto "Missione Buonavita!" **NICOLA:** Maestra... "Missione Buonavita!" vuol dire che dobbiamo vivere tutti bene! E' vero? ... **LUCA:** ... E vivere tutti bene vuol dire aiutare chi non ha tante cose **FEDERICA:** "Missione Buonavita!" è importante perché aiutiamo i bambini brasiliani perché loro hanno poche cose! Io conosco dei ragazzi che aiutano le persone che non hanno niente, uno è Emiliano e l'altro è Riccardo... **NICOLA:** Anche noi aiutiamo i bambini brasiliani! **FEDERICA:** ... Certo! Poi gli mandiamo i pennarelli, i giochi e le foto... **SILVIA:** ... Anche mia mamma

aiuta una bambina lontana che non ha giochi ed è diventata la mia sorellina **FRANCESCA M.:** "Missione Buonavita!" è... è quando delle gente vuole bene ad altra gente e la vuole aiutare! **MARCO:** Ieri abbiamo ricevuto delle belle foto dove si vedono i bambini brasiliani!!! **SARA:** E anche le maestre... che non sono come le nostre, la maestra Flores e la maestra Ro, perché loro sono di colore un po' nero e un po' marrone e poi hanno i vestiti senza maniche... **NICOLA:** ... Certo perché in Brasile c'è tanto sole e qui da noi il sole c'è solo in estate! ... Quello caldo! **FEDERICA (foto 1):** In questa foto mi sembra che i bambini brasiliani fanno tante cose belle perché giocano tranquilli e sono contenti, ridono forse hanno appena fatto il bagno perché in Brasile c'è caldo. **FRANCESCA M. (foto 2):** In questa foto c'è un bambino che gioca con il cerchio, altri due sono sdraiati su un tappeto. Giocheranno forse a saltare nel cerchio e a fare capriole... anche noi facciamo queste cose! **EDOARDO (foto 3):** Mi piace questa foto perché i bambini giocano a fare i gattini con la maestra nella scuola che è tutta colorata. I bambini sono carini ma non sono vestiti come noi... sono mezzi spogliati perché c'è tanto caldo. **MARCO (foto 4):** In questa foto i bambini stanno disegnando sui fogli ma per terra, non sui tavoli come noi... forse non ce li hanno! Questa scuola è bella perché è colorata, ma ci sono poche cose. **LUCA (foto in prima**



pagina): ho visto le foto e sono contento di conoscere anche Riccardo... so che lui aiuta i bambini brasiliani e penso che i bambini brasiliani gli vogliono bene perché vedo nella foto che uno gli fa una carezza **SILVIA (foto 5):** ho visto il giardino della scuola brasiliana... è bello ci sono i giochi e gli alberi. E' bella la scuola piturata di rosa! **JACOPO (foto 6):** è bella questa foto... è bella l'immagine... i bambini stanno facendo quello che dicono le maestre...



CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE



CI SIAMO NOI... CI SONO LORO

A CURA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA DI FEZZANO



SARA (foto 7): Mi piace questa foto perché ci sono tanti bimbi belli, una scuola bella... più bella della mia... e le maestre sono bellissime... anche le mie maestre sono bellissime! Le mie maestre ci fanno giocare, però quando ci raccontano una storia allora ci fanno stare seduti o per terra o sulle sedie. **NICOLA (foto 8):** quando ho visto le foto ho visto un bambino che assomiglia a me! Mi piacerebbe sapere come si chiama... è il bambino con la maglia bianca e il gattino disegnato sopra...



io mi chiamo Nicola ed ho i capelli neri, occhi neri e... sembro proprio lui! **FRANCESCA D.S. (foto 9):** Mi piace questa foto perché i bambini disegnano per terra... come noi! Però si deve stare attenti a non rovesciare la pittura!!! **ANDREA (foto 10):** Mi piace la foto del

bambino che gonfia il palloncino perché è bello gonfiare i palloncini!!! **Per motivi di spazio questi ultimi tre commenti non avranno la foto di riferimento che, però, sarà pubblicata nel prossimo numero...** **GRETA:** Che bella scuola hanno i bambini brasiliani!!! E' rosa! E a me piace il colore rosa... mi piace molto!!! **YARI:** In questa foto tutti i bambini sono belli!!! **ALBERTO:** A me piace la foto dove c'è il bambino che ride... ha i denti grossi come i miei... è bello come me! Come si chiama?

CONTINUA... ECCOME SE CONTINUA!!!



SPECIALE PRESEPE 2001

UN PRESEPE PARTICOLARE

Come ormai da parecchi anni faccio parte del gruppo che realizza il presepe nella nostra parrocchia. E' nostra usanza che, tutti gli anni, in quei "dopocena" che ci incontriamo per l'allestimento, tra un'idea e l'altra, si pensi a cosa realizzare l'anno successivo. Ricordo che l'anno scorso mentre con Paola, "Nuccio", Emi ed i ragazzi del "centro" preparavamo le montagne e tutto il resto per un presepe tradizionale, ognuno diceva la "sua" per il prossimo. A me venne un'idea, non fraintendete, non sono certo meglio di altri, ma, dei presenti, ero l'unico a sapere dell'esistenza di quei meravigliosi capolavori realizzati dall'amico **Giovanni Milano (nella foto in alto a destra)**.



Quando ho un attimo di tempo vado volentieri a trovarlo a casa, rimanendo affascinato ammirandolo mentre realizza modellini. I modellini in questione, erano plastici della "Valletta" e della "Marina" così come lui ricordava quando, nel 1943, si trasferì da Santerenzo al Fezzano. L'idea fu approvata da tutti e così parlai con "Milan" chiedendogli la sua disponibilità e, naturalmente, la sua preziosa collaborazione.



Con molto piacere la sua risposta fu subito affermativa e così arrivammo a dicembre quando mi trovai per solo quattro sere con i ragazzi, Paola e Nuccio ed in seguito alcune ore al mattino per aiutare Giovanni a sistemare quello che nel pomeriggio preparava a casa: il faro, gli sfondi, creati su semplice cartone da scatole, raffiguranti le nostre colline con le case immerse nel verde e la sistemazione dei vari modellini di imbarcazioni, sempre, logicamente, sue "creature".

In alcuni punti Fezzano, non avendo subito cambiamenti quand'ero bambino, mi riportava con l'immaginazione a giocare dallo "scaletto" vicino al "Tritone" oppure a passare sotto al cavalcavia che univa il terrazzo della casetta centrale

all'appartamento che si trovava sopra a "Delio" il falegname... quanti bei ricordi. Oppure il "cotre" ormeggiato alla banchina, quando nacqui none esisteva più, mi riportava alla memoria lo zio "Valdo" padrone dell'osteria e proprietario, a quei tempi, con i suoi fratelli, di quel veliero che usavano per andare all'isola d'Elba per acquistare il vino. La "latina" di "Domè lo zavorante", che ho conosciuto, veniva usata per il trasporto della sabbia prelevata sul Magra.

Così realizzammo il nostro presepe, con tutte queste barche, velieri e vaporetto ("Vittoria"), tutti su un'unica rotta, tutti con la prora rivolta verso quell'isolotto col faro e... la natività. Quel Gesù Bambino che abbiamo fatto nascere all'interno di due "capesante" incollate tra loro "a mo" di culla, con le braccine aperte come volesse stringere in un abbraccio tutta la nostra comunità.

Voglio ringraziare Don Giuliano e quanti hanno apprezzato questo presepe un po' particolare, ma, a mio avviso molto significativo e soprattutto voglio ringraziare il grande artista, l'amico "**Milan**", il vero protagonista. Grazie a lui per la prima volta la nostra parrocchia ha raggiunto la "parte alta" della classifica nel concorso presepi indetto dalla curia vescovile al quale partecipano oltre un centinaio di parrocchie di tutta la provincia spezzina... grazie "GIO", questo secondo posto è tutto tuo! (l'ultima foto in basso pone l'obiettivo sull'ambito premio)



Gian Luigi Reboa

ATTIVITÀ PARROCCHIALE

LA QUARESIMA

Con il **MERCOLEDÌ DELLE CENERI** è incominciata la **QUARESIMA**: periodo di quaranta giorni nei quali la Chiesa ci invita a penitenza, a meditare più intensamente su uno dei principali Misteri della nostra fede, cioè l'**INCARNAZIONE, PASSIONE E MORTE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO**.

La Quaresima è un Tempo austero che trae origine dai quaranta giorni e quaranta notti passati da Gesù nel deserto senza mangiare e tentato dal diavolo con tre tentazioni che potremmo definire paradigmatiche, perché sempre attuali (purtroppo!).

La prima tentazione è quella del possesso facile, la seconda è quella del dominio, la terza tentazione è quella del successo, della gloria. Gesù ha vinto queste tentazioni dando sempre il primato a Dio e alla sua parola, per cui il diavolo si ritirò sconfitto. "Allora il diavolo lo lasciò e vennero gli angeli a servirlo" (Mt. 4, 11)

Dovremmo sempre pensare, ma specialmente in questo Tempo, che il Figlio di Dio, che si è fatto in tutto simile agli uomini, tranne il peccato, ha fatto questo per amore a noi, per darci l'esempio e allora impegniamoci a uniformare la nostra vita al suo insegnamento, al suo Vangelo.

Viviamo in mezzo a persone spesso lontane da Dio, per ignoranza o per comodo, dove le tentazioni di cui sopra, ma anche altre, sono accolte e praticate, a discapito dei valori evangelici, ma anche umani. Anche se, forse, siamo più ricchi economicamente, siamo però diventati sicuramente più poveri nei rapporti con Dio e con il prossimo. Ecco perché siamo chiamati a riflettere sul grande mistero della nostra fede: perché "Dio ha amato tanto il mondo da dare il suo unico Figlio", perché in Lui diventassimo suoi figli e perciò fratelli fra noi. Fratelli che si vogliono bene, si aiutano scambievolmente e così mettono in pratica il **COMANDAMENTO DELL'AMORE**, che riassume tutti i Comandamenti: "Ama Dio sopra ogni cosa e il prossimo come te stesso".

Questo ci insegna il Tempo di Quaresima con la sua austerità, con le sue celebrazioni; questo ci dice tutto l'Anno liturgico, che trova il suo culmine, proprio come la Quaresima, nella Pasqua di Risurrezione del Signore.

don Giuliano Canossa

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2001

NATI ALLA GRAZIA:

- | | | |
|----------------------------|--------------------|----------------------|
| 1. CERLIANI MARILENA WILMA | 2. BERGHICH EVA | 3. PISANO ALESSANDRO |
| 4. CHIODO GIAN MARCO | 5. PASINI FEDERICO | |

UNITI IN MATRIMONIO:

1. PORTUNATO RENATO / PAGNOTTA FRANCESCA
2. AMBROSINI SIMONE / BELFIORE VIOLETTA

RITORNATI A DIO:

- | | | | |
|-----------------------|-------------------|-----------------------|----|
| 1. LAVAGNINI NORMERTO | <i>di anni</i> 98 | 2. LAVAGNINI DANILO | 67 |
| 3. CIUCCI CARLA | 69 | 4. TELLONI AURELIO | 88 |
| 5. VALDETTARO ALBERTO | 77 | 6. TORI MILLO | 80 |
| 7. ORIANO FRANCESCO | 63 | 8. COLANDREA ANGELINA | 86 |
| 9. RAVECCA GIOVANNA | 84 | 10. ORIANO ROSINA | 92 |
| 11. TIVEGNA BRUNA | 78 | 12. BERTOZZI MARIA | 98 |

PENSIERI & RIFLESSIONI

IL TRAPEZZISTA

Seduto ai bordi della rete, le mani bianche di polvere da soffiare via a fatica finita. Le mani forti e vissute, sensibili come acciaio.

A regalare pezzi di vita sregolata, pezzi di vita sospesi nel vuoto, a toccare stelle di cartone appiccicate ad una cupola di cielo di tela, stelle che solo lui può toccare, solo lui può contare e ogni notte ce n'è una in più. Stacchi secchi e repentini da trampolini dentro incoscienza calcolata... Piroette, evoluzioni senza peso come lirici pensieri di poeti francesi e maledetti.

Trattenere il fiato, perché certe volte la paura può cominciare a soffocare.

E giù, visi bianchi d'invidia e ammirate apnee. Proiezioni alte ed eleganti di un angelo senza le ali e con due o tre peccati, che è teso ad abbracciare l'aria come se fosse una donna sinuosa e sfuggente, dal profumo dei profumi della gente.

Dondolii fra aria tagliata e realtà, fra il numero dei leoni indomabilmente domati e i clown con i cagnolini in bicicletta, fra la voglia di fare un solo ed unico inchino dentro quella calzamaglia

da eroe volante, un alieno umano.

Mentre il battito del cuore è comandato da applausi e silenzi tesi, mentre ruba qualcosa di inconsistente senza essere ladro, mentre cresce la consapevolezza di una paura, paura sottile e cattiva come quella di non aver sotto la rete.

Però lassù, lassù si sente un altro, il più alto di tutti e lontano dalla terra e dalla polvere, dai rumori e le bugie a quindici metri più su della libertà.

Simona Castellarin

PRENDETEVI TEMPO PER LEGGERE QUESTO MESSAGGIO...

C'era una volta un ragazzo con un pessimo carattere. Suo padre un giorno gli dà un sacchetto pieno di chiodi e gli dice di piantarne uno nella palizzata del giardino ogni volta che perde la pazienza o che bisticcia con qualcuno.

Il primo giorno ne pianta 37 nella palizzata del giardino. Le settimane seguenti, impara a controllarsi e i numeri dei chiodi piantati nella palizzata diminuisce di giorno in giorno: scopre che è più facile imparare a controllarsi che piantare chiodi.

Finalmente arriva il giorno in cui il ragazzo non pianta più chiodi nella palizzata. Allora va dal padre e gli dice che oggi non ha avuto bisogno di piantare nessun chiodo. Suo padre allora gli dice di levare un chiodo dalla palizzata per ogni giorno che riesce a non perdere la pazienza. I giorni passano e finalmente il ragazzo può dire al padre che ha levato tutti i chiodi dalla palizzata.

Il padre conduce il figlio davanti alla palizzata e gli dice: "Figliolo, ti sei comportato bene ma guarda quanti buchi hai lasciato nella palizzata. Non sarà mai come prima. Quando litighi con qualcuno e gli dici delle cose cattive, gli lasci delle ferite come queste. Puoi infilzare un uomo con un coltello e poi toglierlo, ma lascerai sempre una ferita. Poco importa quante volte ti scuserai, la ferita rimarrà. Una ferita verbale fa altrettanto male di una fisica. Gli amici sono dei gioielli rari, ti fanno sorridere e ti incoraggiano. Sono pronti ad ascoltarti quando hai bisogno, ti sostengono e ti aprono il loro cuore. Mostra ai tuoi amici quanto li ami".

Linda Vannini



“RESSURREZIONE DI NOSTRO Signore”

OPERA DI UGO ARCARI

(Realizzata con radici di alberi)

IL BISBIGLIO

POESIA DI FRANCESCO DI SANTO

Basta una piccola ispirazione
 come una stella
 che vive sul mare
 per creare un'emozione.
 Allora metti in gioco
 il tuo tempo di sognare
 prima che quella stella
 s'allontani.
 A volte ascolto il vento
 che parla
 mentre sto cercando
 un po' di serenità.
 Basta una sola parola
 per rovinare un'amicizia
 bastano due piccole parole
 o un piccolo gesto
 per dire "sì".
 Al vento basta regalargli
 una vela da gonfiare
 per farlo contento.
 Anche il sole
 è stanco di guardare
 la terra
 io sono ancora qui seduto
 a parlare con me stesso
 sento un bambino piangere
 ma non so
 se piange
 per rabbia, per dolore
 o per manifestare la sua presenza.
 Piangere è un'emozione
 che si dimentica crescendo.
 Io ladro di parole
 ma ogni parola
 che scrivo è pura verità,
 ora vorrei alzarmi
 di corsa
 chiudere la porta
 per lasciare fuori il mondo
 per sentirmi al sicuro
 ma chi comanda non sono io
 ma i miei pensieri.
 E se voglio o no
 il mondo continua a girare
 senza mai fermarsi
 per regalarci ancora
 una notte e un giorno.

NUVOLA BIANCA

O nuvola bianca
 che vaghi nel cielo
 se campi fecondi
 ridenti nel giorno,
 se monti maestosi
 coperti di bianco
 se fiumi e torrenti
 perenni tu vedi dall'alto
 sfociare in laghi azzurrissimi
 che posano placidi
 ornando una terra gloriosa.
 Dall'alto
 quella terra benedicila:
 è l'Italia.

Mauro Gerbelli

IO

L'ennesima maschera
 per una sostanza sempre uguale.
 Nascondo il mio giocattolo
 per paura di rovinarlo.
 Un sogno troppo bello
 che non voglio sporcare
 con la polvere di tutti i giorni.
 Un regalo che mi è stato donato
 da un padre così buono
 da farsi tradire con un bacio.
 Una certezza che demolisce
 tutti i giorni,
 ma che torna
 più splendente di prima.

Davide Lopresti

IL FEZZANO

Il cielo, le rondini, le campane, il pensiero
 un respiro soave, un ricordo.
 Ora dopo tanti anni una pineta
 allora dei pini piccoli appena piantati.
 Questo nel mio cuore è il Fezzano.

Angela Bianchi

Scriveteci... "Il Contenitore" è un'esclusiva di... tutti!!!!

IL NOSTRO FORUM

E' arrivato il momento della svolta e del cambiamento anche da parte del nostro Forum, che si letteralmente e "fisicamente" trasferito da un'area non proprio completamente gestita da noi ragazzi, ad un'area interamente indipendente. Questo ha comportato orgoglio e gioia da parte di Emiliano in primo luogo e poi a seguire, ovviamente, di tutti noi. Così, piano piano, uno dopo l'altro tutti gli iscritti al vecchio forum sono riapparsi in questo nuovo. Naturalmente ci sono stati messaggi di soddisfazione, messaggi pieni di complimenti e di voglia di ricominciare una "nuova vita" e così è stato praticamente da subito e praticamente da subito, la grinta, le idee, le discussioni e le personalità di tutti gli iscritti sono riemerse di getto! Dopo alcuni giorni di "assestamento" tutti i discorsi sono stati dirottati verso un tema di attualità abbastanza poliedrico e difficile da affrontare per la sua complessità, in quanto l'oggetto della discussione trattava della possibilità di poter riaprire le case chiuse oppure rimanere nella situazione attuale.

Ebbene l'argomento ha avuto un lauto successo registrando ben più di 50 interventi.

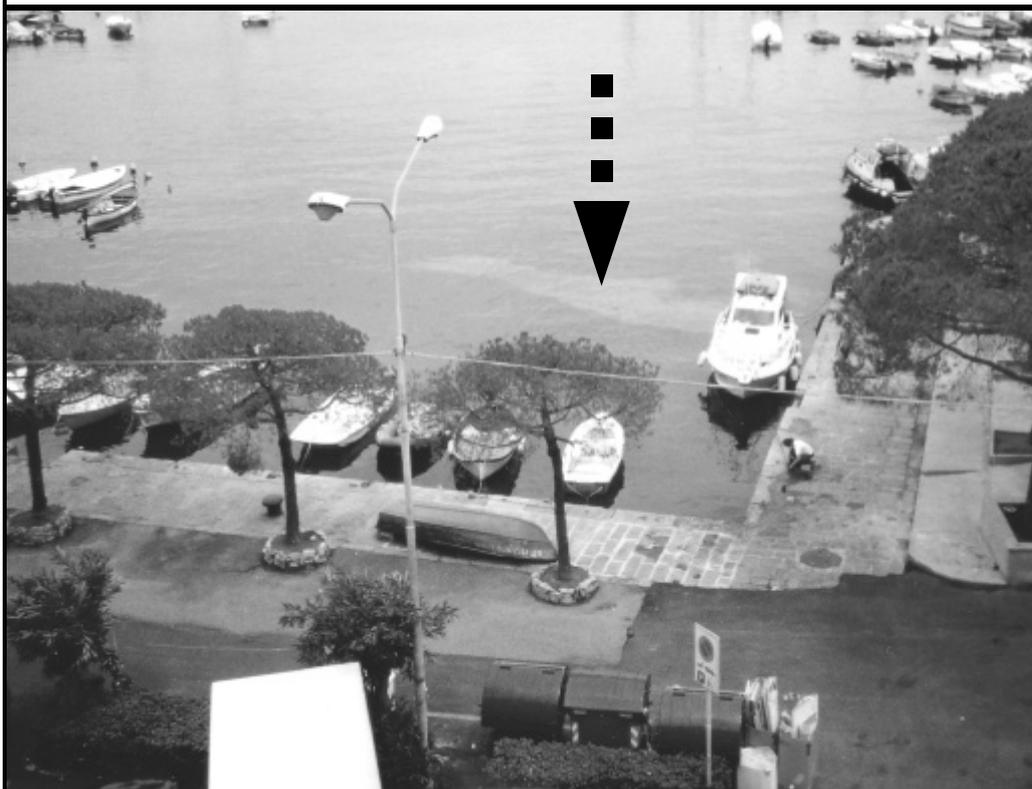
Si è parlato di ideali spezzati, di dignità perse, di morali che vanno al cambiamento dei tempi, di morali che invece dovrebbero rimanere le medesime, di oggettività imprescindibile, di soggettività. Si è parlato della sofferenze e dei soliti sbagli che seguono il modo di trattare e risolvere l'argomento da parte delle "alte sfere". E poi la voglia di lucrare anche su questa triste realtà, del modo in cui, a parer nostro, dovrebbe essere trattato il tutto. Quindi come al solito, come voi ben sapete, c'è stato un pullulare travolgente di pensieri e idee più disparate, alcune affini, alcune totalmente agli opposti. Le parole sono state davvero tante e pregne di importanti significati, che cercare di riportarne alcuni spezzoni non darebbe loro la giusta e precisa rilevanza, così ho preferito fare io un piccolo riassunto.

Insomma il Forum vestito di veste nuova non ha perso la sua tempra forte e polemica e questo è bellissimo e rassicurante. Ci sono quasi tutti, qualcuno si è perso per strada, come era prevedibile, ma chi è da sempre legato a questa idea è rimasto e si è fatto sentire, forte e chiaro.

Come sempre, alla prossima.

Simona Castellarin

Digita <http://ilcontenitore.too.it> e seleziona "forum" sulla home page



INQUINAMENTO

Cercate un posto tranquillo dove poter fare una radicale pulizia, compresa la sentina, al vostro natante? Accostatevi alla banchina dei Fezzano (la troverete sul "Portolano") qui è tutto concesso come dimostra questo "foresto" facendo fuoriuscire dalla sua imbarcazione questa stupenda macchia oleosa!

Gian Luigi Reboa

PARLEMOLO

Ciao Emi, scartabellando tra dei fogli vecchi che c'erano in casa ho trovato un racconto in dialetto che racconta la festa di San Vito degli anni 20-30. E' stato scritto da Mario Di Alessio che era un signore di Marola che anch'io conoscevo molto bene, ora è morto ma sua moglie Ada è ancora viva. Io te lo invio perché ho visto che ne "Il Contenitore" c'è una rubrica dove ci sono i racconti in dialetto, leggilo un po' e se ti piace... vedi tu! Ho visto che "Il Contenitore" è anche sul sito dello "Sprugola.com", sono proprio contenta, vuol dire che il lavoro va avanti. Ti mando un salutone e in bocca al lupo per tutto, a presto!

Cinzia Guglielmi

A FESTA DE SAN VITO DEI TEMPI ANDAI

Quando a leimo fanti a ne spetaimo l'oa ca venisse S. Vito per faghe festa, a cominsaimo dei mesi prima pe andà per bochi, legne e stofughi da brusà. A luminasion a la faimo con e gusse de moscoli e l'eio.

L'eio andaimo ca per ca come per domandà a lemosina con sta frase... "A ghe l'avè en petin d'eio fritto per a luminasion de San Vito"... e ciù de quarche donna a ne dava de colo bon d'oiva; o paveo a no dava a Placida a mae da Gigia, a Gostinetta da gamba bella e o Bariseo co stava en ciassa do Paaso.

A a vigilia a leimo tutti a travagià per prepaà o pagiao pe o falò e per fa a luminassion a metteimo en mucetto d'aena e a gussa de moscolo e o paveo, l'eio a go metteimo con na bottigia o en bolacheto.

En ti muetti da o ciassà da a gese, ento Grigneo e enfin a a baracca do pastò, a ne ve digo come a leimo enciastrai.

O giorno da festa a ghea a fea de beneficensa da Publica Sistensa, en ta palestra dee schee, e corse in bicicletta e cole a pè.

A veniva a giostra con o tio a segno e o banchetto co vendeva i canestrei coloai con i confetin enfiai en ta rameta de sesain.

Tarabella e Pissa Pissa con i gelati e e granatine e colo con a pesca en te l'ombrella.

Verso d'ooe a veniva a musica, a prima sonada a la fava en to ciassà da gesa e poi a siava tutto o paese, poi a compagnava a procesion e e sovenotte i cantavo cao Martire San Vito;

a crose o la portava a Bettanin o Gigio, o Rafelin con o Nanin, en to campanin i sonavo e campane a festa e i se bevevo o fiasco de vin co ghe dava don Costantin;

e nte tutte e ca a ne mancava a torte de riso e o scabecio.

Sta chi a lea a festa de San Vito de sesantasinco anni fa.

Mario Di Alessio

MARE

Tu sei beffardo, spavaldo e traditore
tu sai portar la gioia ed il dolore.
La gioia sai portar quando le onde
arrivano dolcemente sulle sponde.
Allora il tuo linguaggio è misterioso
perché t'infrangi calmo e armonioso,
sembra tu dica che sei tanto buono,
che sei un vero amico tu dell'uomo.
Ma in un baleno tutto fai cambiare
quando t'incominci ad infuriare.
Ti abbatti sulle sponde con veemenza,
distruggi tutto quanto con baldanza
e quando a sera calmo sarai tu diventato,
una sposa ed una madre piangere avrai fatto.

Paolo Perroni (Op. Ecologico)



ALLE PORTE DEL PARADISO...

APPUNTI

Collaborare con "IL CONTENITORE" non è soltanto una questione di tempo che, ahimè !, è sempre poco. Qualche anno fa ho promesso ad Emiliano di collaborare con "Il Contenitore" ma non avere il PC era un problema.

Una promessa è, come si dice, un debito, e dunque risolto il problema tecnico Emiliano ha accolto e lo ringrazio sentitamente, la proposta per iniziare a collaborare con il giornale attraverso una piccola rubrica che abbiamo pensato di chiamare: "APPUNTI".

Collaborare con "Il Contenitore" è un piacere perché mi consente di ritrovare e rinnovare legame con la gente del Fezzano, un legame importante perché "gli alberi hanno le radici!".

E poi c'è un'altra ragione: i ragazzi ed i collaboratori de "Il Contenitore" sono riusciti in modo intelligente a ritagliarsi uno spazio di interesse molto ampio ed apprezzato e dunque cosa non c'è di meglio che collaborare con le persone intelligenti?. Dunque grazie Emiliano, grazie amici redattori e grazie anche al Don (Giuliano ovviamente !!!).

"APPUNTI" sarà una rubrica di riflessione su temi di carattere generale; vuole anche ricordare alcuni momenti di vita di paese di un passato prossimo perché per quello remoto ci sono bravi collaboratori un po' più vecchi di me.

Questo primo articolo è dedicato all'Acqua.

Per tutta l'estate e fino al 23 Gennaio non è piovuto. Il Po in secca così non si vedeva da 40 anni, i giornali e le tv ci hanno quotidianamente informato del possibile danno di una siccità prolungata. Anche nella nostra zona, solitamente piovosa, la pioggia si è fatta attendere e sinceramente siamo stati un po' preoccupati.

L' "Acqua" è talmente essenziale che in tempi remoti è stata ed è ancora causa di povertà, di malessere e di guerra per molti popoli.

In molte zone della Terra l'acqua è abbondante; in altre è un bene di prima necessità, ma insufficiente. Pensate che un miliardo di persone nel mondo non ha acqua potabile e altri due miliardi non hanno un adeguato rifornimento idrico; queste persone vivono soprattutto nei paesi del Terzo Mondo. Molte malattie si diffondono a causa della penuria e della cattiva qualità delle risorse idriche. Si stima che ogni giorno muoiano 6000 bambini per l'acqua; sono colpiti particolarmente i poveri che non hanno i mezzi necessari per accedere all'acqua potabile.

Nel 1995 alcuni ricercatori delle Nazioni Unite hanno previsto 100 anni di siccità in alcune regioni africane: Zimbabwe, Namibia, Botswana e Sud Africa che diventeranno sempre più aride e calde. Il Consiglio Internazionale sul Cambiamento climatico ha concluso, per la prima volta, che l'innalzamento della temperatura globale è in parte causato dall'attività industriale, che ha aumentato l'emissione di gas, come il biossido di carbonio.

Nel 1992 a Dublino si è tenuta una conferenza internazionale sull'acqua e l'ambiente. Il messaggio trasmesso da questa iniziativa delle Nazioni Unite è stato quello di definire l'acqua una delle risorse più rare e preziose del nostro pianeta.

Salvatore Calcagnini

PRO LOCO

Domenica 17 Febbraio u.s. si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio della "Pro Loco". I candidati erano sette e precisamente: Ambrosini Pasquale, Bardi Edoardo, Di Santo Viola, Luparello Giusy, Sozio Gianna, Sozio Sandra e Stangherlin Rina.

Naturalmente sono risultati tutti quanti eletti. Che dire? Che siamo in pochi, questo è evidente, ma la nostra intenzione è di lavorare e fare qualche cosa di buono per il paese.

Certo avremo bisogno di un po' di collaborazione che speriamo di avere (ricambiata) dai ragazzi del "centro", dalla U.S. Fezzanese, dal team degli "Amatori V.G." e da tutti i paesani che vorranno aiutarci.

Siamo convinti che uniti potremo fare tante cose.

Arrivederci a presto.

Rina Stangherlin (a nome di tutto il consiglio direttivo)

Sono qui per invitarvi ad un piccolo spettacolo che si terrà il **23 Marzo** nel Centro Sociale del Fezzano. Non voglio svelarvi niente, vi lascio con il fiato sospeso sperando che questo mio appello possa alimentare la vostra curiosità e quindi anche la voglia di venire. Ma... dai, voglio fare la brava... vi accennerò qualcosina... non vi dico il motivo di questo spettacolo, a questo penserà Emi, dato che è stata sua l'idea, mi limito a confidarvi che ci saranno delle recite. E chi reciterà? Beh... promettete di non ridere... io, la Vale, la Giulia e il Lopez avremmo delle piccole parti e poi ci saranno degli amici di Emi. Non potete immaginare la mia vergogna... oddio... come minimo quando toccherà a me diventerò tutta rossa e m'ingavetterò... chissà che casino... mi verrebbe da strangolare Emi per quello che mi fa fare, se non mi avesse messo alle strette non avrei di certo recitato... ma adesso non voglio esagerare, perché dopotutto è una bella esperienza... il teatro è molto bello, certo, penso di non essere adatta per questo genere di cose, ma ce la sto mettendo tutta, e poi... è un buon modo per divertirsi e per passare il tempo, ve l'assicuro. In caso non aveste capito, sto cercando di convincervi a provare questo genere di cose, ora è capitato il teatro, ma sicuramente ci saranno altre occasioni per divertirsi, per stare insieme, per organizzare qualcosa e ci terremo molto se ci fosse tanta partecipazione da parte di tutti... hey, guardate che questo è un invito... pensateci, ok?

Ma... non ho finito... ho ancora una cosuccia da dire... voglio fare un ringraziamento... coloro che leggono "Il Contenitore" e che leggono la rubrica dei ragazzi del centro giovanile si saranno sicuramente accorti che non poche volte abbiamo criticato "la baita" per la sua "inutilità", credendola un luogo dove non si potesse fare un granché... Emi nel numero di dicembre scorso, proprio in questa rubrica, aveva promesso che avrebbe fatto un corso di teatro per realizzare uno spettacolo e appena abbiamo chiesto il Centro Sociale per tutti i mercoledì sera al fine di fare le prove per questa rappresentazione, nessuno ce l'ha impedito, anzi c'è stata molta disponibilità. Voglio quindi invitare tutti coloro che hanno idee e lamentano spazi, di muoversi e non aspettare che qualcosa cadi dal cielo, perché, come è successo a noi, se tutto è lecito, tutto può essere fatto... questa costruzione può essere molto utile per tutte le nostre e le vostre iniziative... basta solo saperne usufruire... un grazie particolare all'assessore alla Cultura di Portovenere Gian Piero Faticato e alla U.S. Fezzanese (Giorgio) per averci dato un notevole appoggio...

Giorgia Resta

Nel giorno più bello dell'anno
 ci hai giocato un brutto scherzo...
 tu la mamma di tutte le mamme
 con le tue parole,
 con i tuoi sguardi,
 ci hai insegnato a vivere!
 Ora che anche tu sei
 diventata una stella
 potremmo ricordarti
 per il tuo splendore...
 Scusa se non posso aggiungere altro...
 Ma se continuo a pensarti ancora un po'
 scoppierò in un fiume di lacrime
 e so che non ti farebbe piacere
 vedermi in questo stato.
 Ti Voglio Bene.
 Tuo nipote.

Elia Pistolesi

SORRIDERE A GESU'

"Non c'è molta differenza fra un paese e l'altro, perché sono sempre persone quelle che incontri dappertutto. Le persone possono avere un aspetto diverso, ma sono sempre persone da amare, sempre persone affamate d'amore. Alcune persone arrivarono a Calcutta e mi pregarono: "Ci dica qualcosa che ci aiuti a vivere meglio". E io dissi loro: "Sorridete gli uni agli altri; sorridete a vostra moglie, a vostro marito, ai vostri figli, sorridetevi a vicenda - poco importa chi sia quello a cui sorridete - e questo vi aiuterà a crescere nell'amore reciproco". Allora uno di quelli mi domandò: "Lei è sposata?", e io gli risposi: "Sì, e qualche volta trovo difficile sorridere a lui". Ed è vero: anche Gesù può essere molto esigente, ed è proprio quando egli è così esigente che è molto bello rispondergli con un gran sorriso".

Madre Teresa di Calcutta

**LA TERRA DEI CACHI!
 NON C'ENTRA SE C'ENTRA IL CENTRO MA IO CENTRO!**

Contatti:

info@antithesy.it



Per informazioni aggiornate sulla band visita il sito ufficiale:

www.antithesy.it

Da Silvia a Silvia...

Risposta al commento di Silvia Mucci, pubblicato nel "Contenitore" di Dicembre 2001.

Ciao Silvia, abbiamo letto il tuo commento e siamo stati piacevolmente sorpresi dal riscontro che abbiamo avuto da parte tua; ogni tanto, parlando con i ragazzi, dicevo che facciamo una musica un po' particolare, non facile da apprezzare al primo impatto. Tu, però, sei la prova che forse mi sbagliavo; sei riuscita a capire quello che sentiamo, come uniamo le nostre emozioni in ciò che ci piace fare; e poi i miei ragazzi sono formidabili, riescono a trasformare tre note in una canzone, più passa il tempo e più rimango allibita.

Il merito di quello che facciamo secondo me dipende anche dal fatto che siamo molto uniti, ci vogliamo molto bene e alla fine siamo una cosa sola; nonostante abbiamo preferenze musicali diverse (soprattutto per quanto riguarda me), riusciamo a fonderle in modo da creare pezzi che rispecchiano un po' di ognuno di noi.

Ti faremo sapere sicuramente quando ci sarà un nostro concerto, spero al più presto!

Silvia Vagelli

PERIODI DI TRANSIZIONE...

Eccoci di nuovo qua, dopo un numero dedicato al compleanno di questo piccolo grande giornalino, ad occupare di nuovo lo spazio che l'amico Emiliano ci ha regalato; da quando ci siamo "visti" l'ultima volta in queste pagine, sono successe un po' di cose nella vita di Antithesy: intanto vi annuncio con piacere che siamo arrivati alla fase finale del Festival di Napoli, e che abbiamo inciso qualche settimana fa il pezzo inedito da presentare alla giuria della manifestazione; se il brano dovesse passare anche questa fase, ci sono buone possibilità di apparire su Rete 4 durante la serata finale del Festival. Per noi, il fatto di essere arrivati fino a questo punto, è comunque già una grossa soddisfazione.

Ci sono stati anche alcuni episodi all'interno della formazione, che ci hanno costretto ad annullare una data e a sostituire un elemento; niente paura, abbiamo trovato un più che degno sostituto, e quindi i nostri progetti sono tutti confermati, primo fra tutti l'impegno per lo spettacolo teatrale "Migrazioni", per il quale stiamo lavorando intensamente.

Per cui, continuate a restare sintonizzati sulle nostre frequenze, il 23 marzo torneremo, e saremo più carichi e motivati che mai, promesso! *(Andrea Belmonte)*

News:

23 Marzo 2002 – Centro Sociale Fezzano: Antithesy suonerà dal vivo in occasione dello spettacolo "Migrazioni".

ATTENZIONE: Per un breve periodo il nostro sito ufficiale resterà bloccato per aggiornamenti. Torneremo online entro breve!

La recensione:

**No Doubt:
Rocksteady**

(2001 - Universal)

E' da qualche anno che i No Doubt non sbagliano un colpo, e dopo il travolgente "Return from Saturn" arriva questo gustoso "Rocksteady": 13 tracce fresche, movimentate e ballabili, più "tecnologiche" – per stessa ammissione della band - delle precedenti produzioni, ma non per questo meno cariche di quelle vibrazioni reggae & ska che da sempre ispirano il lavoro della splendida Gwen Stefani e soci.

Dal gettonatissimo singolo "Hey baby" alla ballata "Underneath it all", passando per brani da dancefloor come "Making Out", l'album tocca ogni aspetto del pop – rock (facile scovare anche un po' del buon vecchio Michael Jackson tra le note di questi brani), meritando, secondo me, un posto sullo scaffale a fianco di gruppi più "sperimentali" quali Garbage.

Che resta da dire? La voce della affascinante Gwen è impeccabile come al solito, cattura per grinta e sensualità, e ascoltarla a palla in cuffia non può che dare i brividi, provare per credere!

Da assumere in dosi massicce nelle giornate cominciate male.

(A. Belmonte)

Per informazioni sui No Doubt: www.nodoubt.com

Antithesy consiglia:

Alcuni tra i più completi siti musicali

www.rockstar.it

www.musicboom.net

www.rockol.it

www.rockit.it

www.allmusic.it

www.attikmusic.it



VECCHIA GUARDIA

Eravamo rimasti alla prima di ritorno con la vittoria sulla formazione dell'Atletico Spezia; il campionato è proseguito con alcune difficoltà, vedi la sconfitta di Pitelli, quella contro i "cadamoti", del Foce Vara e alcuni pareggi dopo non brillantissime prove... non drammatizziamo!!!!

Primo **OBBIETTIVO** raggiunto: **QUALIFICATI** alla fase finale del torneo, dove si scontrano le prime cinque qualificate di ciascuno dei due gironi eliminatori!!!

Sabato 16/02 abbiamo disputato la prima gara valida per il raggiungimento della finale, contro il Pitelli (vincitore del girone), vincendo meritatamente, grazie ai gol di "Mamo" Marrai e di Tortorelli, tutto incorniciato dall'ottima prestazione di tutta la squadra

Sarà un cammino non privo di ostacoli, ma siamo fiduciosi... per la conquista della **FINALE!**

ALE' VECCHIA, ALE' GUARDIA, ALE' VECCHIA GUARDIA... t.p.i.c.!!!

Giuliano Basso

CROCE ROSSA ITALIANA DELEGAZIONE FEZZANO

Dopo diversi decenni, riapre al Fezzano la delegazione della Croce Rossa Italiana.

Riaprirà nella palazzina di sua proprietà in Via Provinciale, dove noi Fezzanotti ricordiamo il consultorio, per chi ha qualche hanno in più, il "dopolavoro".

Provvisoriamente, grazie all'interessamento del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Sociali e del consigliere delegato al paese, Sig. Finistrella, avremo a disposizione un locale nel centro sociale che sarà il nostro primo recapito, in attesa della sistemazione della sede.

Dal 28 gennaio presso il centro sociale, si stanno svolgendo i corsi di primo soccorso organizzati dalla Croce Rossa comitato Provinciale, onde potere ottenere la patente di guida per mezzi della C.R.I. e iniziare il tirocinio (chi lo vorrà) sulle autoambulanze di base alla Spezia.

La delegazione C.R.I. del Fezzano, avrà a disposizione un'autovettura, la quale servirà per tutte le persone che ne faranno richiesta.

E' nostra intenzione istituire un trasporto gratuito dal nostro paese alla sede ASL delle Grazie dove si potranno effettuare prelievi del sangue senza code snervanti (vedi sedi centrali).

Vorremmo inoltre ringraziare quella persona che silenziosamente, ma concretamente sta lavorando insieme a noi per potere realizzare questa altra iniziativa sempre volta agli interessi del paese e non ai propri.

Chi vorrà diventare socio di questa istituzione altamente umanitaria, può rivolgersi ai Sigg. BORGHINI RENATO, LAVAGNINI FRANCO, MARANI SANDRO, MORA CARLO, SANDRI ROBERTO.

Nicola Farina

Si ringrazia il dott. PAOLO GIACCHE' per la propria disponibilità data come direttore del corso e l'Unione Sportiva Fezzanese per la collaborazione nell'utilizzo del Centro Sociale.

8 MARZO

La mia mimosa
splendida, esuberante,
manda i suoi rami sulla strada,
armonioso preludio
della vita che rinasce.
Marzo s'avvicina
sereno, fresco
pieno di luce e d'amore,
immagini lontane
ricordi felici
quando l'8 Marzo

un ramo di mimosa tu
mi porgevi.
Non sono tempi lontani:
mi ricordo il tuo sorriso,
il profumo di mimosa
che emanavi mentre
me la tendevi.
Era grande la mia gioia
e svelto il battito
del mio cuore,
immagini lontane,
attimi vissuti,
ma guardando

i tralci di mimosa
che vogliono entrare
dal balcone
quasi di prepotenza,
rifioriscono i ricordi.
In questo giorno
la mia mano
ne coglie un esule ramo
per te,
con tanto amore.

Nonna Lidia (Pais)

IL MURETTO

ESPERIMENTI TRANSGENICI

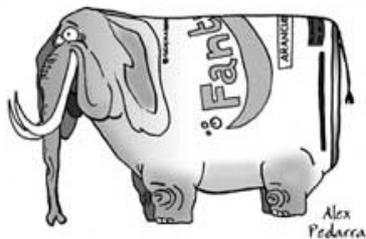
Il Pollipo



Per venire incontro alle esigenze alimentari sempre più sofisticate, che vedono nella coscia di pollo una delle parti preferite dai consumatori, si è proceduto all'incrocio di un pennuto con un polipo onde ottenere un "pollipo" o pollo con otto cosce.

L'Elefanta

(pachidermus - aranciatas dolcium)



Creato per pubblicizzare una nota bevanda, l'Elefanta fu lasciato in libertà dopo che scoprirono che se si agitava troppo si gonfiava fino ad esplodere. L'Elefanta non bar-risce; rutta.

Il Calcestruzzo

(cementandum - struzzus)



Posizionati uno sopra l'altro, i Calcestruzzi potrebbero essere utili in futuro. Abbiamo costruito un palazzo per esperimento. La cosa negativa è che l'edificio si sposta da una parte all'altra della città ai 70 km/h. La cosa strabiliante è che le dodici famiglie che ci vivono ci pagano l'affitto puntualmente.

IL CONTENITORE

Periodico ad uso interno
a cura dei giovani
della parrocchia
San Giovanni - Fezzano
volume 6, numero 2 (51)
Marzo 2002

Direttore: Don Giuliano Canossa

Comitato di redazione:

Silvano Andreini

Giuliano Basso

Andrea Belmonte

Marco Barbera

Gianfranco Berghich

Salvatore Calcagnini

Simona Castellarin

Martina Cecchi

Lorenzo "Jovanotti" Cherubini

Fabrizio Chirolì

Alessandro e Vaudo De Bernardi

Davide De Simone

Francesco Di Santo

Nicola Farina

Emiliano e Rosario Finistrella

Sergio e Mauro Gerbelli

Giulia Giacomazzi

Luca "LIJA"

Davide Lopresti

Giovanni "Tatto" Milano

Daniele Marchetti

Daniilo Morlando

Nicola e Silvia Mucci

Riccardo Padula

Franco Pagano

Nonna Lidia (Pais)

Paolo Perroni

Elia Pistolesi

Gian Luigi Reboa

Giovanni Rizzo

Giorgia Resta

Sara Sommovigo

Domenico "Mimmo" Tartamella

Linda Vannini

Bruno e Sandro Zignego

I bambini della scuola materna di Fezzano e le grandi maestre Rosalba Manetti e Florens Vincenzi

Impaginazione:

Emiliano e Iaria Finistrella

Battitura testi:

Emiliano Finistrella

Fotografie di:

Gian Luigi Reboa

UN GRAZIE PARTICOLARE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI CHE SONO... Per la veloce comparsa: UGO ARCARI, ANGELA BIANCHI, CINZIA GUGLIELMI, SILVIA VAGELLI ... Per la stampa: TIPOGRAFIA CONTI... Per la distribuzione: SERENELLA & LUCA, ANNA & MIRCO E LAURA & DONATELLA... Per il sito Internet: ANDREA BELMONTE. Ricordiamo il nostro sito: <http://ilcontentore.too.it>